

Norme per gli atti Convegno-Liegi

(adattamento delle norme redazionali dell'editore Cesati)

AVVERTENZE PRELIMINARI

1. I testi vanno consegnati in duplice copia: file in word e in pdf.
2. Per consentire gli interventi redazionali, si prega di usare caratteri in corpo 12, doppia interlinea tra le righe, e di lasciare margini destro e sinistro non inferiore a 2,5 cm, alto e basso non inferiori a 3 cm.
3. Le note saranno poste in fondo al testo con le stesse caratteristiche del punto 2. Si prega di non usare corpi minori e non si riduca l'interlinea; questa avvertenza vale anche per la bibliografia.
4. L'indicazione delle note nel testo va posta prima di ogni segno di interpunzione, ma dopo la chiusura di virgolette, apici e parentesi.
5. Il nome e il cognome dell'autore/autrice del saggio vanno posti all'inizio, centrati, in maiuscolo alto basso; se gli autori sono più di uno, sono separati dal trattino (corpo 12)
6. Il titolo, tutto in maiuscolo, va centrato (sempre corpo 12)
7. I titoli dei paragrafi, numerati progressivamente (1., 2., ecc.), vanno in grassetto tondo; così, alla fine, il titolo **Bibliografia**
8. I titoli dei sottoparagrafi, anch'essi numerati (1.1., 1.2., ecc.), vanno in corsivo
9. Per ogni capoverso, compreso quello iniziale, va fatto un rientro a sinistra di 0,5.

I. CITAZIONI

1 Citazioni inserite nel testo

- a) Nello stesso corpo del testo, fra virgolette italiane (« »). La citazione può essere introdotta da due punti; si riprodurranno fedelmente le caratteristiche ortografiche, grammaticali e sintattiche del testo citato.
- b) Non si introducano puntini di ellissi all'inizio e alla fine della citazione, e si rispetti l'eventuale maiuscola della prima parola. In chiusura di citazione i segni interpuntivi richiesti dal testo in cui si inserisce la citazione (salvo il punto esclamativo, il punto interrogativo, e i puntini di sospensione che facciano parte del testo citato) devono essere posti sempre dopo le virgolette chiuse. Di ogni brano citato si indichi la fonte in nota o nel testo.
- c) Se la citazione è contestualizzata (ossia non è introdotta da due punti) si può intervenire sul testo che si cita con opportuni adattamenti (inserimenti di parole o nessi, modifica della maiuscola della parola iniziale in minuscola, ecc., sempre racchiusi tra parentesi quadre) che valgono a coordinarlo col contesto.

- d) Eventuali tagli interni al testo citato saranno espressi mediante tre puntini di ellissi fra parentesi quadre. La punteggiatura che precede o segue immediatamente il luogo soppresso va conservata soltanto quando è necessaria sul piano alla comprensione del brano.
- e) Nelle citazioni di versi poetici, i versi si dispongono di seguito, separati da barrette oblique (si scelga quella da sinistra verso destra, staccandola con uno spazio prima e dopo: /). Saranno segnalati mediante tre puntini di ellissi fra parentesi quadre tutti gli eventuali tagli operati all'interno del singolo verso.

2. Citazioni autonome ed esempi

Se le citazioni non sono inserite nel discorso, ma “autonome” (di norma avviene se sono di lunghezza superiore alle tre righe), non sono introdotte da virgolette e vanno separate dal testo con una spaziatura sia prima sia dopo la citazione; possono essere lasciate nello stesso corpo del testo (12; provvederà l'editore a ridurre il corpo e a indicare i rientri).

Quanto detto vale anche per gli esempi, che possono essere numerati progressivamente (1), (2), (3), ecc.

II. MAIUSCOLETTO

- a) Si usi il maiuscoletto Alto/basso per i nomi degli autori in testa ad un saggio, articolo o capitolo e nelle firme in calce a introduzioni, prefazioni, postfazioni, conclusioni.
- b) Si usi il maiuscoletto “in linea” (con tutte le lettere della stessa altezza) per:
 - 1) le bibliografie (si veda il paragrafo V);
 - 2) nei testi teatrali (per i nomi dei personaggi che pronunciano le rispettive battute).

N.B.: per le sigle (ONU, SIAE) e per i numeri romani (sec. XVI, vol. VI) SI USI IL MAIUSCOLO

III. CORSIVO

Saranno in corsivo:

- a) parole straniere e dialettali non entrate nell'uso comune;
- b) parole o espressioni che si vogliano evidenziare per enfasi;
- c) nelle analisi linguistiche e stilistiche, i grafemi, le parole, i sintagmi che sono oggetto della trattazione;
- d) nelle note, tutte le parole che vengono riprese dal testo per essere spiegate e commentate;
- e) titoli di libri e di capitoli di libri, di racconti, di saggi in volume, saggi e articoli di riviste, di articoli in periodici d'informazione e in quotidiani;
- f) titoli di poesie; il primo verso di poesie (senza titolo e/o citato al posto del titolo);
- g) titoli di opere teatrali, di film, di alcune opere e composizioni musicali;
- h) titoli di quadri e sculture (solo quelli attribuiti dall'autore e/o ‘ufficiali’, come il **Mosè di Michelangelo**; quelli convenzionali in tondo M/m, come i **Bronzi di Riace**);
- i) nomi propri di navi, aeromobili, veicoli spaziali (ma si userà il tondo M/m per la denominazione della serie o del modello; quindi ***l'Andrea Doria, lo Spirit of St. Luis***, ma ***la Sojuz, l'Apollo***).

IV. VIRGOLETTE

1. Virgolette italiane (« »)

Si usino:

- per segnalare le citazioni;
- per segnalare il discorso diretto;
- per indicare le testate di periodici e riviste.

Non devono essere associate al corsivo, ad eccezione dei corsivi che appartengono al testo citato.

2. Virgolette alte o inglesi (“ ”)

Si usino:

- per espressioni improprie, enfatiche, ironiche, figurate;
- per citazioni interne a una citazione fra virgolette italiane.

3. Apici (‘ ’)

Si usino:

- nelle analisi o annotazioni linguistiche per racchiudere i significati di voci straniere, dialettali, gergali e simili, anche in forma giustapposta, ossia senza interpunzione fra il termine in esame e la sua spiegazione;
- nelle note, per isolare dal contesto la traduzione o il significato di parole ed espressioni straniere, dialettali, gergali e simili.

V. BIBLIOGRAFIA

Si segua il metodo all'americana:

Cognome dell'autore (in M.tto alto/basso) seguito dall'anno e dalle pagine introdotte dai due punti, secondo il seguente modello:

Nel testo:

Come afferma DE MAURO 1970a: 13, ...

Sull'argomento si dispone di vari studi (DARDANO 1978; GROSSMANN/RAINER 2004)

Si tratta del «parlato serio semplice» (SABATINI 1997: 12)

In nota:

Cfr. al riguardo D'ACHILLE 2013; IACOBINI in stampa.

Si possono usare anche sigle (GRADIT, GDLI, AIS, LIP), che andranno sciolte nella bibliografia.

Bibliografia finale

Gli studi citati nel corso del testo vanno elencati in ordine alfabetico (e poi, all'interno di questo, in ordine cronologico crescente). Stesso corpo e stessa spaziatura del testo, ma con la prima riga "sporgente" di 0,5cm.

Ecco una serie di testi, che esemplificano le varie possibili tipologie:

BARBATO 2012 = MARCELLO BARBATO, *Pronuncia napoletana e pronuncia fiorentina*, in BIANCHI *et al.* 2012: I, 53-64.

BECCARIA 1973 = GIAN LUIGI BECCARIA, *Linguaggi settoriali e lingua comune*, in ID. (ed.), *I linguaggi settoriali in Italia*, Milano, Bompiani: 7-59.

BIANCHI *et al.* 2012 = PATRICIA BIANCHI / NICOLA DE BLASI / CHIARA DE CAPRIO / FRANCESCO MONTUORI (edd.), *La variazione nell'italiano e nella sua storia. Varietà e varianti linguistiche e testuali*. Atti dell'XI Congresso SILFI Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Napoli, 5-7 ottobre 2010), Firenze, Franco Cesati, 3 voll.

D'ACHILLE 2014 = PAOLO D'ACHILLE, *Per una storia delle parole del calcio: i nomi dei giocatori, i composti bicolori e il caso di blucerchiato*, in «Lingua nostra» 75: 112-126.

DARDANO 1978 = MAURIZIO DARDANO, *La formazione delle parole nell'italiano di oggi (Primi materiali e proposte)*, Roma, Bulzoni.

DE MAURO 1970a = TULLIO DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, 2. ed., Bari, Laterza (1. ed. 1963).

DE MAURO 1970b = TULLIO DE MAURO, *Per lo studio dell'Italia popolare unitario*, in ANNABELLA ROSSI (ed.), *Lettere da una tarantata*, Bari, De Donato: 43-75.

GDLI = *Grande dizionario della lingua italiana*, diretto da SALVATORE BATTAGLIA [poi da GIORGIO BÀRBERI SQUAROTTI], Torino, Utet 1961-2002, 21 voll. (con 2 supplementi, a cura di EDOARDO SANGUINETI, 2004 e 2009).

GROSSMANN/RAINER 2004 = MARIA GROSSMANN / FRANZ RAINER (edd.), *La formazione delle parole in italiano*, Tübingen, Niemeyer.

IACOBINI in stampa = CLAUDIO IACOBINI, [titolo, seguito da eventuali altre informazioni al momento disponibili].

SABATINI 1997 = FRANCESCO SABATINI, *Prove per l'italiano "trasmesso" (e auspici di un parlato serio semplice)*, in *Gli italiani trasmessi. La radio*, Firenze, Accademia della Crusca: 11-30.

SPITZER 1976 = LEO SPITZER, *Lettere di prigionieri di guerra italiani 1915-1918*, Torino, Boringhieri (ed. orig. *Italienische Kriegsgefangenbriefe*, Bonn, Hanstein, 1921).

THORNTON 2004 = ANNA M. THORNTON, *Conversione in sostantivi*, in GROSSMANN/RAINER 2004: 505-526.